

Programma 2014 - 2015

Scuola di psicoterapia psicoanalitica

Settore A. IL PENSIERO BIONIANO E I SUOI SVILUPPI (21 ore)

A1- La psicologia generativa e le sue applicazioni: sviluppo della teoria del pensiero di Bion – Ferruccio Marcoli

L'immaginario e il mitologema personale

Il corso si svilupperà attorno alle tre esperienze paradigmatiche del “fare storie” proposte nel libro F. Marcoli, 2014, Il pensare generativo. Fare storie, Edizioni IRG Lugano/ Sestante Bergamo, funzionali a circoscrivere il concetto chiave di mitologema personale seguendo la sequenza:

- A) Mauro e l'immaginario catastrofico
- B) I bambini di Lamone e l'esplorazione dell'ignoto
- C) Robygallo e il mitologema personale

Parallelamente si approfondirà il rapporto tra il concetto di funzione alfa bioniana e quello di funzione mitica proposto dalla psicologia generativa. A tale scopo ci si avvarrà di parti scelte delle opere cinematografiche di Andrej Tarkovskij. In particolare si considereranno i film:

- A) L'infanzia di Ivan (1962)
- B) Andrej Rubliov (1966)
- C) Lo specchio (1975)
- D) Stalker (1979)

Testi di riferimento:

W.R. Bion, 1962, Apprendere dall'esperienza, Armando Roma, 1990
W.R. Bion, 1967, Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico, Armando Roma, 1994
F. Marcoli, Il pensiero affettivo, Edizioni IRG Lugano, 1913
A. Tarkovskij, Scolpire il tempo, Ubulibri Milano, 2002
A. Tarkovskij, La forma dell'anima, Rizzoli Milano, 2012
I. Bergman, Lanterna magica, Garzanti Milano, 2008

SA 15.11.2014, 09.00-13.00
SA 13.12.2014, 09.00-13.00
SA 17.01.2015, 09.00-13.00

Sede: Scuole elementari di Viganello, Via Crocetta 8, Lugano-Viganello

A2 - Seminario di lettura di testi bioniani – Ferruccio Marcoli

Introduzione a «Apprendere dall'esperienza»

La funzione alfa.

Apprendere dall'esperienza (1962) oltre ad essere la prima opera della trilogia bioniana completata nei tre anni successivi con *Gli elementi della psicoanalisi* (1963) e *Trasformazioni* (1965) è anche il primo lavoro con cui Bion si impegna a presentare in una sintesi i capisaldi di un sistema concettuale precedentemente esposto unicamente attraverso saggi circoscritti a temi specifici pubblicati sull'*International Journal of Psycho-analysis* dal 1950 (con il saggio *Il gemello immaginario*) al 1958 (con *Una teoria del pensiero*).

Le letture dedicheranno una particolare attenzione al concetto di funzione alfa e di funzione alfa disturbata introdotti in opposizione ai concetti freudiani di processo primario e processo secondario del pensare.

Testi di riferimento:

W.R. Bion, 1962, *Apprendere dall'esperienza*, Armando Roma, 1990 (Orig. *Learning from experience*, Karnac London, 1988 II ed.)

W.R. Bion, 1967, *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico*, Armando Roma, 1994 (Orig. *Second Thoughts*, Heinemann, London)

R.D. Hinshelwood, 1989, *Dizionario di psicoanalisi kleiniana*, Raffaello Cortina, Milano, 1990 (Orig. *A Dictionary of Kleinian Thought*, Free Association Books, London)

GIO 26.02.2015, 19.00-21.15

GIO 26.03.2015, 19.00-21.15

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

Settore B. TEORIA DELLA TECNICA PSICOANALITICA (31 ore)

B1 - Teoria psicoanalitica dei disturbi psichici, semiologia psicoanalitica II –

Marco Francesconi e Daniela Scotto di Fasano

Proseguendo il filo conduttore dei seminari didattici a carattere teorico, verrà affrontato il tema della Nevrosi ossessiva, o, meglio di quella relazione psicopatologica d'oggetto denominabile relazione ossessiva d'oggetto, non vincolata, cioè, ad una specifica modalità nevrotica o psicotica, ma espressione di una particolare necessità di potere/controllo e immobilizzazione dell'oggetto, a nostro avviso importante per la comprensione di alcune forme attuali di relazione e di psicopatologia sia individuali che collettive improntate al narcisismo, alla violenza, al potere controllante, anziché a più feconde forme "genitali" di rapporto.

Bibliografia:

Per le lezioni:

Nevrosi ossessiva, a cura di E. Mangini, Borla, Roma, 2005

Si concorderanno i capitoli da leggere e discutere, da selezionare fra:

- Foresti G., Rossi Monti M., I disturbi ossessivi: chi assedia chi?... p. 23
- Ambrosiano L., Gaburri E., La caducità addomesticata, p. 49
- Mangini E., Sulla nevrosi ossessiva: aspetti metapsicologici... p. 82
- Green A., L'analitica primaria nella relazione anale, p. 119
- Brosio C., Trauma e fenomeni ossessivi, p. 203

Lettere consigliate per approfondimento:

Spaçal Savio, La nevrosi ossessiva. In: *Trattato di Psicoanalisi*. A.A. Semi (a cura di), R. Cortina, Milano, 1989

Freud S.:

- Ossessioni e Fobie, 1894, OSF II p. 139
- Azioni ossessive e pratiche religiose, 1907, OSF V p. 341
- Carattere ed erotismo anale, 1908, OSF V p. 401
- Osservazioni su un caso di nevrosi ossessiva. (Caso clinico dell'uomo dei topi), 1909, OSF VI p. 7
- La disposizione alla nevrosi ossessiva. Contributo al problema della scelta della nevrosi, 1913, OSF VII p. 235
- Dalla storia di una nevrosi infantile. (Caso clinico dell'uomo dei lupi), 1914, OSF VII p. 487
- Parallelo mitologico con una rappresentazione ossessiva plastica, 1916, OSF VIII p. 617

Klein M.:

- Rapporti fra nevrosi ossessiva e primi stadi del Super-io. (1950), In: La psicoanalisi dei bambini. Martinelli, Firenze, 1970

VE 12.09.2014, 17.00-20.00

VE 28.11.2014, 17.00-20.00

VE 06.02.2015, 17.00-20.00

VE 17.04.2015, 17.00-20.00

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

B2 – Il concetto di finzione in psicologia individuale. Aspetti teorici e clinici. – Franco Maiullari

Il concetto di finzione è un punto focale del modello adleriano, per quanto le sue implicazioni siano molto più ampie (letterarie, filosofiche, socio-politiche). A noi qui interessa analizzarne le implicazioni psicodinamiche e il modo di "leggerle" nella pratica clinica, ma soprattutto interessa sapere cosa farne in terapia.

GIO 28.05.2015, 19.00-21.15

GIO 03.06.2015, 19.00-21.15

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

B3 – Introduzione alla scienza psicoterapeutica – Nicola Gianinazzi

Il trascendentalismo di Kant e la fenomenologia di Husserl fondano la possibilità di pensare la mente, la cultura e l'anima stessa in modo razionale e scientifico.

Il discorso contemporaneo attorno all'etica chiede anche alla psicoanalisi una risposta che tenga conto di questi presupposti umanistici dell'interdisciplinarietà necessaria in psicoterapia. L'atto umano, in quanto attualità dell'uomo e umanità dell'atto, non può essere ridotto a mera meccanica, tecnica e quindi materialità.

La ricerca di sensi esistenziali è forse sintomo di questa nuova psicopatologia e condizione umana della vita quotidiana che richiede cura non solo in senso medico, ma anche in senso emancipativo.

Nella seconda parte si esemplificherà partendo dall'esperienza clinica del relatore messa a confronto con quella degli Studenti.

Bibliografia:

Ceroni, Mauro, Faustino Savoldi e Luca Vanzago, La coscienza – Contributi per specialisti e non specialisti tra neuroscienze, filosofia e neurologia, Fano 2013.

De Perrot, Edouard, Cent milliards de neurones en quête d'auteur – Aux origines de la pensée, Paris 2010.

Fischer, Gottfried, u.a., Logik der Psychotherapie – Philosophische Grundlagen der Psychotherapiewissenschaft, Kröning 2008.

Grawe, Klaus, Neuropsychotherapie, Göttingen 2004.

Nagel, Thomas, Mind and cosmos: why the materialist neo-darwinian conception of nature is almost certainly false, Oxford 2012.

Pasquale, Gianluigi, Ritorno ad Atene – Studi in onore di Umberto Galimberti, Roma 2012.
Severino, Emanuele, La filosofia dai greci al nostro tempo – La filosofia contemporanea, Milano 2011.

SA 06.12.2014, 09.00 – 10.30

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

B4 – Esperienza immaginativa e psicoterapia – Alberto Passerini

La definizione “esperienza immaginativa” è la traduzione italiana più recente del Rêve-eveillé Di Desoille, in senso stretto si riferisce alla seduta della durata massima di 50 minuti, durante la quale viene proposto al paziente, sdraiato sulla chaise-longue, dopo un idoneo rilassamento spontaneo, di immaginare una narrazione di fantasia a partire da una immagine iniziale suggerita dall'analista. Studi recenti sviluppati dalle neuroscienze, sull'immaginazione, sulla percezione, sui neuroni-specchio, sulla memoria e sull'oblio, contribuiscono alla spiegazione neurofisiologica dell'esperienza Immaginativa (Passerini 2009). La relazione, che fa da cornice ma anche da motore della cura, si iscrive nella teoria dell'incontro (Callieri 1984) (Schottlander 1958) comprendendo in questa definizione anche il movimento transferale e contro-transferale riconoscibili, nel nostro caso, solamente all'interno dell'Esperienza immaginativa. La metapsicologia del modello psicodinamico dell'Esperienza immaginativa è sviluppata e diffusa dalla S.I.S.P.I., sede italiana del G.I.R.E.P. (Groupe International du Rêve-Eveillé en Psychanalyse di Parigi) che a sua volta è stato formato dagli allievi di Robert Desoille, negli anni '60, raccogliendo l'eredità culturale dell'autore, le cui ricerche sono iniziate negli anni '20. Si basa su una concezione dell'uomo che contempla una stratificazione della coscienza: dalla percezione della sensorialità (corpo), alla sintesi dell'immaginazione (mente), al finalismo ultimo della trascendenza (spirito).

SA 25.04.2015, 09.30 -12.30

Sede: Scuole elementari di Viganello, Via Crocetta 8, Lugano-Viganello

B5 – La rete: una dimensione della psicoterapia attraverso il gruppo – Marco Noi

Nel lavoro psicoterapeutico si è spesso confrontati con il cosiddetto “lavoro di rete”. Si tratta del lavoro di tessitura che il terapeuta si trova a svolgere con le varie figure (familiari e professionali) che gravitano attorno al proprio paziente. Le teorie soprattutto di Lewin, Foulkes e Bion ci permettono di dire che non è possibile lavorare con l'individuo, senza considerare le “risonanze” nelle persone che lo circondano. Concetti come matrice gruppale, rete trans personale, mentalità di gruppo ci fanno comprendere che per trovare l'individuo non possiamo cercare solamente nel suo referente specifico, ma dobbiamo anche fare capo alle persone per lui significative.

La cosiddetta rete è una di quelle dimensioni gruppali dove si svolgono funzioni vitali del lavoro psicoterapeutico dell'individuo (contenimento, nominazione, significazione degli accadimenti). Non a caso Marcoli parla di “gravitanza sociale” quale dimensione di gruppo (alleanza di campo) dello sviluppo individuale.

Branca S. Il peccato di Adamo. IRG, Lugano, 2006.

Galimberti U. L'ospite inquietante. Feltrinelli, Milano, 2007.

Marcoli F. Il pensiero affettivo. Seconda edizione, IRG, Lugano, 2013.

Sacchi M. (a cura di). Teoria e clinica dei processi di gruppo. Mercurio, Vercelli, 2001.

GIO 12.02.2015, 19.00-21.15

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

Settore C. TEORIA PSICOANALITICA GENERALE (21 ore)

C1 - Teoria psicoanalitica generale – Saul Branca

La sessualità infantile. La concezione freudiana della sessualità infantile si colloca inequivocabilmente sul terreno epistemologico della complessità, nel punto di intersezione fra maturazione biologica, ontogenesi e filogenesi. Pur vincolata, per lo meno originariamente, all'organizzazione istintuale biologica, che la indirizza verso stadi predeterminati, essa è al contempo esogena in quanto strettamente dipendente dal mondo fantasmatico genitoriale. Per queste ragioni la sessualità infantile non può essere rinchiusa all'interno di interpretazioni riduzionistiche che la riconducono ad una mera maturazione biologica, né tantomeno a letture "nobili" che ne fanno una semplice vicissitudine della relazione d'amore. L'approccio freudiano alla sessualità infantile implica invece il suo inserimento in una trama di relazioni fra concetti (appoggio, zone erogene, autoerotismo, après-coup, fantasmi originari) che debordano la consueta razionalità lineare, per rendere giustizia alla profonda complessità e all'eterogeneità del funzionamento della mente umana.

Bibliografia consigliata :

- Brusset, B., Le développement libidinal, Que-sais-je, PUF, 1997.
- Fornari, F. Genitalità e cultura, cap. I, Feltrinelli, 1977.
- Freud, S., Tre saggi sulla sessualità, 1905, OSF, vol. 4.
- Green, A. Le catene di Eros, Borla, 1997.
- Laplanche J., Problématiques VI, le fourvoiement biologisant de la sexualité chez Freud, PUF, 2006.
- Laplanche J., Sexual : la sexualité revisitée au sens freudien, PUF, 2007.
- Revue française de psychanalyse, Le sexuel infantile en séance, 2008, t. LXXII.

SA 06.09.2014, 09.00-13.00

Sede: Scuole elementari di Viganello, Via Crocetta 8, Lugano-Viganello

C2 - Teoria psicoanalitica generale: la psicoanalisi relazionale II –

Gherardo Amadei

Dopo la presentazione (avvenuta nel modulo La psicoanalisi relazionale - 1) di alcuni scritti dello psicoanalista australiano Neville Symington e dell'italiano Giuseppe Di Chiara, in questo modulo 2 ci si soffermerà sul lavoro della psicoanalista inglese Nina Coltart. Questi tre autori, che appartengono a contesti culturali differenti, mostrano in modo originale il loro comune riferirsi al pensiero di Bion per la comprensione della clinica psicoterapica. Sulle orme di tali autori, il modulo si propone di mettere in luce come molti dei temi da loro evidenziati, poiché ritenuti particolarmente salienti, lo siano anche per il modello della psicoanalisi relazione contemporanea.

Bibliografia :

- Coltart, N., 1993 Slouching towards Bethlehem... and Further Psychoanalytic Explorations. Free Association Books, London, 1993 p.180-182.
- Di Chiara, G., 1990 La stupida meraviglia, l'autismo e la competenza difensiva, Rivista di Psicoanalisi, 2, XXXVI
- Symington, N., 2012 The essence of Psycho-analysis as opposed to what is secondary. Psychoanalytic Dialogues, 22, 4, 395-408

SA 22.11.2014, 09.00-13.00

Sede: Scuole elementari di Viganello, Via Crocetta 8, Lugano-Viganello

C3 – Seminario di lettura – Milena De Lorenzi e Mauro Pedroni

Dalla psicologia collettiva alla psicologia individuale in Freud : una riflessione sulla circolarità virtuosa tra l'approccio individuale e collettivo

Verranno trattati i seguenti testi:

- L'uomo Mosé e la religione monoteistica : tre saggi. (1934-1938), Freud Opere, XI (Mauro Pedroni, 18.09.2014)
- L'avvenire di un'illusione.(1927), Opere Freud, vol.X (Milena Delorenzi, 16.10.2014).
- Il disagio della civiltà. (1930), Opere vol.X (Milena Delorenzi, 12.03.2015).
- Psicologia delle masse e analisi dell' Io. (1921), Opere IX (Mauro Pedroni, 07.05.2015)

GIO 18.09.2014, 19.00-21.15 (Mauro Pedroni)

GIO 16.10.2014, 19.00-21.15 (Milena De Lorenzi)

GIO 12.03.2015, 19.00-21.15 (Milena De Lorenzi)

GIO 07.05.2015, 19.00-21.15 (Mauro Pedroni)

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

C5 – Perché la guerra? – Mauro Pedroni

"In occasione del centenario della dichiarazione della Grande Guerra 14/18 , la conferenza prende lo spunto dal carteggio Freud/Einstein noto come Warum Krieg per esplorare le vicende dello stesso Freud e del movimento psicoanalitico in alcuni suoi protagonisti analisti e pazienti durante il periodo bellico; saranno pure prese in considerazione alcune fondamentali testimonianze di contemporanei del mondo della cultura legati alla psicoanalisi; e soprattutto una particolare attenzione sarà dedicata alla riflessione freudiana sulla aggressività e sulla pulsione di morte dal punto di vista dell'esperienza clinica, scientifica e umana dell'autore del seminario."

SA 20.12.2014, 09.30 -12.30

Sede: Scuole elementari di Viganello, Via Crocetta 8, Lugano-Viganello

Settore D. SEMINARIO CLINICO III (35 ore)

Discussione e approfondimento di casi clinici portati dai partecipanti, elementi di tecnica psicoanalitica.

D1 – Marco Francesconi e Daniela Scotto di Fasano

VE 03.10.2014, 17.00-20.00

VE 23.01.2015, 17.00-20.00

VE 06.03.2015, 17.00-20.00

VE 22.05.2015, 17.00-20.00

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

D2 – Milena de Lorenzi

GIO 08.01.2015, 19.00-21.15

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

D3 – Nicola Gianinazzi

SA 06.12.2014, 10.45 – 13.00

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

D4 – Relatore da definire

GIO 04.06.2015, 19.00-21.15.

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

D5 – Nicolao Fuchs

I seminari saranno dedicati alla discussione di casi clinici in ambito adolescenziale.

GIO 09.10.2014, 19.00-21.15.

GIO 29.01.2015, 19.00-21.15.

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

D6 – Graziano Martignoni : Trauma ed esistenza : spettri, fantasmi e cose strane.

L'ascolto e la cura delle anime sembra vivere di nuovo un «tempo di povertà». Il mondo interiore è come un arrière-pays (Yves Bonnefoy) abitato da presenze, istanze, come scrive Freud, mutevoli e sfuggenti (quanto ridicolo a volte lo sforzo della Ragione di catturarli e rinchiuderli in concetti, categorie, eventi storico-biografici). Presenze che possiamo a volte riconoscere come più familiari, altre come straniere, perturbanti, capaci di mescolare, sovvertire la cittadella dell'io e della coscienza. Il trauma nelle sue varie manifestazioni, da quelle più repentine e inattese a quelle cumulative e silenziose, parla di questo sovvertimento e di questa mescolanza, a volte ibrida e distruttiva, altre creativa e trasformativa, che avviene in noi quando l'inerzia e la quiete di quell'arrière-pays viene increspata come l'onda, frastornata dalle voci che non le appartengono e a cui non è preparata, voci che irrompono dall'esterno (il trauma della realtà) e voci che giungono dalle province più lontane e dimenticate del mondo interiore, che parlano la lingua selvaggia, barbara e a volte ob-scena della pulsione. È di questa battaglia che il tema del trauma con i suoi fantasmi e i suoi spettri testimonia e racconta. Per comprendere la dimensione tragica di questa lotta perenne e dei suoi esiti, fantasmi e spettri lasciati sul terreno come nuovi, buoni o maligni colonizzatori di quell'arrière-pays, bisogna però dotarsi di una sorta di sua cartografia anche se precaria e mutevole. Senza quella cartografia mista e mescolata, scritta da una "strega" metapsicologica, ma anche dalle note del cannocchiale fenomenologico, che descrive e svela la condizione esistenziale del soggetto, il suo stare-al-mondo, quell'arrière-pays diviene vuoto, anzi svuotato dai suoi veri inquilini per far posto a vaga emozionalità, al triste « pensare positivo », al dominio del «fare adesso», a connessioni neuronali, a meri «pattern» comportamentali (...).

Di trauma, di spettri, di fantasmi dentro e fuori casa, di altre stranezze si parlerà....

Di alcuni testi

- Alain de Mijolla "Les visiteurs du Moi", Les Belles Lettres, Paris, 1993
 Y.Bonnefoy L'Arrière-Pays, Genève, Skira, 1998
 Masud Kahn (1974) Le soi caché, Gallimard, Paris, pag. 69-87, 1976
 J-P. Changeux L'homme neuronal, Fayard, Paris, 1983
 C.Nachin Les fantômes de l'âme, L'Harmattan, Paris, 1993
 D. Dumas L'ange et le fantôme, Editions de Minuit, Paris, 1985
 N.Abraham e M. Torok L'écorce et le noyau, Aubier-Flammarion, Paris, 1987
 J.Laplanche La révolution copernicienne inachevée, (Travaux 1967-1992), Paris, Aubier, 1992.
 G. Agamben Qu'est-ce qu'un dispositif, Rivage, Paris, 2007
 M. Foucault La folie, l'absence d'oeuvre (1964), in Dits et écrits T. 1, 1954-1969, Gallimard, Paris, 1994
 A. Green La folie privée, Gallimard, Paris, 1990
 D. Winnicott, "La crainte de l'effondrement", in Nouvelle Revue de Psychanalyse, Gallimard, Paris, 11, 1975; su Grubrich-Simitis, "Extreme Traumatisations as cumulative Trauma", in Psychoanalytic Studies of the Child, vol. 36, 1981 (anche in Psyche 33, 1979, 991-1023).
 H. Amigorena e M. Vignar, "Zwischen Aussen und Innendie tyrannische Instanz", in Psyche, 33, 7, 1979.
 Franco Fornari, "Psicoanalisi della guerra", Feltrinelli, Milano, 1966 e "Psicoanalisi della situazione atomica", Rizzoli, Milano, 1970.
 A. M. Merloo, "Die Atomfurcht" eine psychologische Interpretation (1950), Psyche, 40, 12, 1986.
 G.Anders "Die Antiquiertheit des Menschen", Verlag C.H. Beck, vol. I, 1956
 M.Wang "Psychologische Folgen der Atombombentestes", in Psyche, 36, 401-415., 1982
 A. Charles-Nicolas e M. Valleur, "Les conduites ordaliques" in C. Olivenstein "La vie du toxicomane", PUF, Paris, 1982
 J.Bléger "Symbiose et ambiguïté", PUF, Parigi, 1981
 R. Lifton, "Beyond psychic numbing", in Am. Journ. orthopsychiatry, 52, 1982.
 A.Mitscherlich "Die Unfähigkeit zu Trauern", Piper, München, 1967
 G.Martignoni "La fine della meraviglia. Uno scenario per il post-esilio", in AA.VV "Mutamenti generazionali e fenomeno droga", a cura di G.Martignoni, Edizioni Alice, Comano (Svizzera), 1986
 A.Green, "La réserve de l'incréable", in Nicolaidis / Schmid-Kitsikis "Créativité et/ou symptôme", Clancier, Parigi, 1982
 E. Canetti, "La provincia dell'uomo", Adelphi, Milano, 1978.

H. Kraemer , Trauma–Bewältigung, Orell Füssli , Zürich , 2005 (trad. it. « Le frontiere del trauma » , Armando Dadò, Locarno , 2007) ; cfr. mia postfazione « Il trauma e la fragilità », pagg.183-188
C.Barrois, “ Les névroses traumatiques”, Dunod, Paris, 1988

SA 13.09.2014, 09.30-12.30

Sede : da definire

Settore E. FILOSOFIA E METATEORIA (9 ore)

E2 – Graziano Martignoni

“Pulsione e Presenza” : di un possibile incontro fra antropo-fenomenologia e psicoanalisi

La psicoanalisi ha prodotto nel Novecento una vera e propria rottura epistemica ma nello stesso tempo è stata velocemente imprigionata nell'identificazione di scienza e metodo, proprio di un positivismo scienziato. Attraverso il rapporto con l'antropo-fenomenologia binswangeriana, il paradigma narrativo (Schafer R.), quello della costruzione (Vidermann) e il ricorso all'intersoggettività (Merleau-Ponty), si rifletterà sulla dialettica tra inconscio e "percorso del senso" , tra interpretazione e epoché, tra individualità ed eccentricità, tra pulsione e Dasein.

La riflessione incontrerà queste “stazioni”:

1. Pulsione e Dasein; Uno sguardo sui “mondi-della-vita” e l'analisi dell'esistenza; L' incontro tra fenomenologia e psicoanalisi e la questione del soggetto e del suo mondo : trascendenza , esperienza , vissuto e desiderio , per un "ermeneutica dell'esistenza";
2. il processo epistemologico della/nella psicoanalisi e nella antropo-fenomenologia (Jaspers, Heidegger, Binswanger, Ricoeur, Vidermann)
3. Dall'atōpon socratico al "senso laterale " di Merleau-Ponty, al tema dell'“éveil” , al "demi-tour" (Suzuki), alla "fenomenalità";
4. Verità e Vacuità : Jullien, Nishida e la scuola di Kyoto;
5. lavoro analitico tra conoscenza di Sé e saggezza di Sé.

Bibliografia minima

M. Heidegger I seminari di Zollikon , Guida , Napoli, 2000
L. Binswanger Il caso Ellen West e altri saggi, Bompiani, Milano, 1973.
L.Binswanger Melanconia e mania: studi fenomenologici, Boringhieri, Torino, 1971.
L.Binswanger Tre forme di esistenza mancata: esaltazione fissata, stramberia, manierismo, Il Saggiatore, Milano, 1964.
L.Binswanger Per un'antropologia fenomenologica. Saggi e conferenze psichiatriche, Feltrinelli, Milano 2007
B. Stefano (a cura di) Ludwig Binswanger. Esperienza della soggettività e trascendenza dell'altro. I margini di un'esplorazione fenomenologico-psichiatrica, Quodlibet, Macerata, 2007
P. Ricoeur “A l'école de la phénoménologie” , Vrin , Paris , 1986
P. Ricoeur “ De l'interprétation. Essai sur Freud” , Seuil , Paris , 1965
Mi-Kyung Yi "Herméneutique et psychanalyse" Puf, Paris, 2000
J. Laplanche “ La révolution copernicienne de la psychanalyse”, Aubier , Paris , 1992
R. Schafer (1976) "Un nouveau langage pour la psychanalyse", PUF, Paris , 1990
S. Vidermann “ Construction de l'espace analytique”, Denoël, Paris, 1970
P.-L. Assoun "Introduction à l'épistémologie freudienne", Payot, Paris , 1981
S. Freud (1937) "Costruzioni in analisi ” , Opere , vol. 11, pag. 555-563, Boringhieri ,Torino , 1979
H. Maldiney “Penser l'homme et la folie”, Millon , Grenoble , 1991
Bin Kimura “L'entre “, Millon , Grenoble , 2000

GIO 25.09.2014, 19.00-21.15

GIO 23.10.2014, 19.00-21.15

GIO 30.10.2014, 19.00-21.15

Sede: IRG Istituto ricerche di gruppo

Settore F. PSICOTERAPIA E SOCIETA (4 ore)

F1 – Decisioni implicite e esplicite tra neuroscienze e psicoterapia – Fabio M. Conti.

Stiamo sempre decidendo. Dunque facendo la nostra scelta. Scegliamo per agire. Non di rado il processo decisionale è caratterizzato da tensioni drammatiche fra percezione, emozione e razionalità. Quale forza decisionale domina e quali contesti specifici la privilegiano? Ma su che base secondo il sapere offerto dalle neuroscienze viene fatta la scelta di agire in un certo modo? Si tratta di una base cerebrale del comportamento immutabile o in costante evoluzione? Una base dell'intenzionalità di agire che si può influenzare? Se sì, lo potrebbero fare processi di apprendimento e interventi psicoterapeutici?

Viene esposto il punto di vista di un neurologo clinico sui processi decisionali in condizioni non patologiche e tramite la discussioni di una scelta di patologie cerebrali che influenzano in modo caratteristico i processi decisionali.

SA 04.10.2014, 09.30-12.30.

Sede: Scuole elementari di Viganello, Via Crocetta 8, Lugano-Viganello

Docenti

Amadei Gherardo

Medico psichiatra e psicoterapeuta. Professore associato all'università di Milano-Bicocca, dove insegna psicologia dinamica. Psicoanalista membro dell' IARPP (International Association for Relational Psychoanalysis and Psychotherapy).

Branca Saul

Psicologo specialista in psicoterapia FSP e in psicologia dell'età evolutiva FSP, Direttore dell'Istituto Ricerche di Gruppo.

Conti Fabio M.

Dr. med. Fisico Dipl. ETHZ , FMH Neurologia

Già Primario Klinik für Epilepsie und Neurorehabilitation Tschugg (BE), già Primario Clinica Hildebrand Centro di riabilitazione Brissago (TI).

De Lorenzi Milena

Psicologa e psicoterapeuta specialista in psicoterapia. Svolge l'attività di psicoterapeuta a Lugano, come libera professione. Membro dell' APPSi (Accademia di Psicoterapia Psicoanalitica della Svizzera Italiana), della ATPP e della FSP (Federazione Svizzera degli psicologi).

Francesconi Marco

Medico specialista in neurologia e psichiatria. Psicoterapeuta. Professore di Psicologia Dinamica presso il corso di laurea in psicologia dell'università di Pavia. Membro dell'Associazione Studi Psicoanalitici di Milano (ASP).

Fuchs Nicolao

Licenziato in scienze dell'educazione, diplomato in psicologia, è psicologo specialista in psicoterapia FSP. Membro titolare dell'Accademia di Psicoterapia Psicoanalitica della Svizzera Italiana, lavora privatamente a San Vittore (GR).

Gianinazzi Nicola

Laureato in teologia e filosofia, psicoterapeuta psicanalitico collabora da diversi anni con l'Istituto Ricerche di Gruppo di Lugano come formatore negli ambiti della psicoterapia, del counseling e della gestione psicodinamica dei gruppi. Ha pubblicato nel 2005, Edizioni IRG, il manuale "Fare counseling – Un apprendimento dall'esperienza".

Maiullari Franco

Medico specialista in psichiatria e psicoterapia infantile, analista didatta della società italiana di psicologia Individuale, direttore del Servizio medico-psicologico di Locarno.

Marcoli Ferruccio

Psicoanalista, socioanalista, fondatore dell'Istituto Ricerche di Gruppo (IRG) di Lugano, presidente della Fondazione Istituto Ricerche di Gruppo, presidente onorario dell'Associazione di Psicologia Generativa della svizzera italiana (APGSI).

Martignoni Graziano

Medico psichiatra specialista in psichiatria e psicoterapia FMH, psicoanalista, Professore al dipartimento di scienze aziendali e sociali (DSAS) della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) e alla facoltà di scienze della comunicazione dell'università statale dell'Insubria (Varese).

Noi Marco

Psicologo e psicoterapeuta ASP, presidente dell'associazione di psicologia generativa della Svizzera italiana (APGSI).

Passerini Alberto

Psichiatra, psicoterapeuta, presidente e fondatore SISPI (Scuola Internazionale di Specializzazione con la Procedura Immaginativa) (Milano, Roma – www.sispi.eu). Didatta GIREP (Groupe International du Rêve-Eveillé en Psychanalyse, Paris).

Passoni Marco

Medico psichiatra e psicoterapeuta FMH, è direttore medico e sanitario della Clinica Santa Croce di Orselina.

Pedroni Mauro

Psicologo e psicoterapeuta ASP, membro fondatore e già presidente della commissione scientifica e didattica dell'Accademia di Psicoterapia Psicoanalitica della Svizzera Italiana.

Scotto di Fasano Daniela

Psicoanalista, membro ordinario della Società Psicoanalitica Italiana (SPI) e dell' IPA. È stata membro del comitato di redazione della rivista "Psiche" della SPI e dello Spiweb. Ha insegnato presso la Scuola di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita dell' Università di Pavia, dove ha introdotto i seminari di Infant Observation.

Per informazioni e iscrizioni:

Ad eccezione dei seminari clinici, i corsi sono aperti al pubblico, previa iscrizione al seguente indirizzo:

e-mail: psicoterapia@farestorie.ch

www.irgpsy.ch

Costi: per coloro che desiderano iscriversi a singoli corsi il costo è calcolato secondo una tariffa di CHF 15 per unità (1 unità = 45 min.)